TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

MODENA
DANZA 2023

27 aprile ore 20.30

L'arte della fuga

Spellbound Contemporary Ballet

2022.2023

TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

Balletto

L'arte della fuga

Spellbound Contemporary Ballet

Coreografia **Mauro Astolfi**
Assistente alla coreografia **Alessandra Chirulli**
Musica **Johann Sebastian Bach, Davidson Jaconello**
Disegno luci **Marco Policastro**
Set concept **Mauro Astolfi, Marco Policastro**
Realizzazione costumi **Anna Coluccia**
Realizzazione scenografie **Scenario**
Interpreti **Lorenzo Capozzi, Alessandro Piergentili, Miriam Raffone, Mario Laterza, Giuliana Mele, Mateo Mirdita, Anita Bonavida, Martina Staltari**

Una produzione Spellbound *con il contributo del* Ministero della Cultura
Coproduzione Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e Fondazione Teatro Comunale di Modena.

Foto Cristiano Castaldi

Note al programma

«Una fuga è fatta ad arte se nessuno se ne accorge. Anziché scappare da qualcosa o da qualcuno mi confondo con gli altri, mi vesto come loro, uso le loro parole. Per non farmi trovare non c'è niente di meglio che cambiare le mie abitudini, trovare sempre un muro dove nascondermi e dove incontrare sempre qualcun altro che è fuggito da qualcosa. La fuga può mascherare la realizzazione di un desiderio o forse è l'unico modo consentito di scappare da un mondo che mi crea imbarazzo. La mia fuga in realtà è un'antifuga, è una prospettiva. È il mio bisogno di guardare la vita con altri occhi. È importante scappare ogni tanto, mi aiuta ad accendere la luce su qualche "zona" buia, ma non serve per rimuovere o dimenticare; la sensazione di quello che sono infatti rimarrà all'interno della mia mente per sempre, anche quando la fuga sarà finita. Sono fuggito per essere gentile con me stesso, ora posso tornare dagli altri. Anche loro qualche volta hanno provato il desiderio di andarsene e sparire dal mondo. Sono persone.»

Con queste parole il coreografo Mauro Astolfi illustra il percorso che, dall'ascolto e dallo studio de *L'arte della fuga*, lo ha portato alla creazione del suo nuovo spettacolo. L'enigmatico capolavoro di Johann Sebastian Bach, inesauribile fonte di ispirazione, presenta notevoli elementi di fascino che, al di là della grandezza dell'opera stessa, attingono alla storia della sua pubblicazione e ancor prima della sua genesi. Secondo il celebre musicologo Hans-Eberhard Dentler, Bach scrisse *L'arte della fuga* per visualizzare principi filosofici pitagorici; il termine "fuga", utilizzato per indicare una pratica musicale contrappuntistica, potrebbe essere inteso metaforicamente come volo, non tanto e solo in riferimento alla struttura della frase musicale, quanto all'ascesa dell'anima a Dio. Dopo avervi lavorato per molti anni, Bach morì nel 1750 senza avere avuto il tempo di terminare il disegno compositivo dell'opera nella sua interezza. La

composizione, data alle stampe nel 1751 per volere del figlio Carl Philipp Emanuel, è consegnata ai posteri nella forma della partitura cosiddetta aperta. Essa è priva di un assetto definitivo e di indicazioni circa l'organico necessario alla sua esecuzione. Il titolo stesso non è presente nell'autografo di Bach, ma è il titolo editoriale scelto per l'opera solo al momento della sua pubblicazione.

Biografia

Spellbound Contemporary Ballet
Prodotta da Associazione Spellbound, nasce nel 1994 per volontà del coreografo Mauro Astolfi cui si è aggiunta alla guida due anni dopo Valentina Marini con cui la compagnia ha avviato una intensa attività di internazionalizzazione. Spellbound si colloca oggi nella rosa delle proposte italiane maggiormente competitive sul piano internazionale, convincendo le platee dei principali Festival di Europa, Asia, Americhe. L'esperienza di quasi 30 anni in ambito professionale ha rafforzato il *know how* di un team consolidato di professionisti capace di accogliere progetti di produzione e gestione con una spiccata vocazione all'internazionalizzazione. Dal 2015 la struttura allarga il proprio campo d'azione accogliendo anche altri artisti in produzione in una rinnovata visione plurale. Le attività di Spellbound infatti, oltre alla centralità autoriale di Mauro Astolfi, principale coreografo residente, abbracciano una serie di progetti in rete anche con altri artisti e istituzioni su scala internazionale, come la coproduzione internazionale *Pa|Ethos* a firma del coreografo tibetano Sang Jijia in collaborazione con Fabbrica Europa, Scuole Civiche Paolo Grassi, Marche Teatro, Bejing Dance Festival; e *La Mode*, installazione a firma di Tomoko Mukayiama e Tojo Ito che ha inaugurato il National Taichung Theater a Taiwan nell'ottobre 2016; la performance installazione *R e Mark* a cura del coreografo Sang Jijia in rete produttiva con Fondazione Fabbrica Europa, City Contemporary Dance Company Hong Kong, Versilia Danza; il progetto *Collapse* a firma di Francesco Sgrò; la coproduzione in partnership con Grand Theater de Luxembourg nel 2019 in collaborazione con Jean Guillaume Weis, già artista presso Tanztheater Wuppertal Pina Baush; *Spellbound 25* a firma di Astolfi, Marcos Morau e Marco Goecke in occasione del venticinquennale nel 2020, e il recente *We, us and other games* a firma di Dunja Jo-

Foto Cristiano Castaldi

cic in collaborazione con Bolzano Danza. Dal 2000 l'attività di Spellbound è sostenuta dal Ministero della Cultura e dal 2022 è accreditata nel ruolo di Centro di Produzione Nazionale della Danza con il più ampio progetto *ORBITA|Spellbound* co-diretto da Astolfi e Marini. La visione verso la fattispecie di Centro di Produzione nasce dalla volontà di Spellbound, impegnata da oltre 25 anni in ambito produttivo, formativo e di programmazione e circuitazione della danza, a mettere a disposizione questo patrimonio a una comunità più allargata: una casa produttiva che svolge una funzione di cerniera tra le risorse creative in essere sul territorio romano e la filiera produttiva su scala nazionale e internazionale. Pensato a misura di una città metropolitana, trova il suo cuore presso il Teatro Palladium e dirama le sue attività in spazi satellite della città, diversi per funzioni e identità, come il Teatro Biblioteca Quarticciolo e il Teatro Rossellini. Le diverse funzioni del Centro convergono nell'impegno di promuovere i linguaggi performativi e la danza che trovano nella dimensione del corpo, delle soggettività politiche, culturali e di salute che vi si incarnano, un campo di scambio di pratiche, conoscenze e competenze con ricadute sul piano sociale e politico.

Prossimo spettacolo ModenaDanza

4 maggio ore 20.30

Peer Gynt
Balletto di Maribor

Musica **Edvard Grieg**
Coreografia **Edward Clug**
Costumi **Leo Kulaš**
Scenografia **Marko Japelj**
Sculture **Ivo Nemec, Milena Greifoner**

Il *Peer Gynt* che Edward Clug ha creato per il Balletto di Maribor è uno spettacolo enigmatico e fantasioso, caratterizzato da una narrativa ispirata al surrealismo, all'assurdo e all'ironia. Attraverso una scenografia suggestiva, Clug racconta la vicenda di Peer Gynt che si fa strada attraverso il mondo scappando dalla realtà grazie alle sue storie. Nel suo mondo fantasioso la fatiscente dimora del padre è un palazzo scintillante, i suoi tradimenti si trasformano in gesta eroiche. La ricerca di amore e avventura lo porta non solo in un mondo di troll e demoni, ma anche in Oriente e in un manicomio, prima del salvifico ritorno a casa.

Prossimo spettacolo l'Altro Suono festival

7 maggio ore 20.30 - Chiesa di San Carlo (Modena)

La Opera Jesuitica en las Misiones

Direttore **Gabriel Garrido**
Ensemble Elyma

Gabriel Garrido è un musicista e musicologo famoso per la sua riscoperta di musiche sacre scritte durante la "Repubblica gesuitica del Paraguay", la missione in Sud America descritta in *The Mission*, film del 1986 con la regia di Roland Joffé che raccontava la tragica fine di un esperimento religioso e culturale unico nella storia dell'umanità. L'Ensemble Elyma è stato fondato da Gabriel Garrido con strumentisti specializzati nel repertorio rinascimentale e barocco, soprattutto italiano e latino-americano.

TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Fondatori

Comune di Modena

FONDAZIONE DI **MODENA**

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara SpA

UnipolSai
ASSICURAZIONI

VITI
b&t

PROTECTS WHAT'S GOOD
Tetra Pak

TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

I nostri soci, i nostri sostenitori

FONDAZIONE BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND s.p.a.
www.commercialefond.it

TIPOGRAFICO
www.stctipografico.it

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor

coop Alleanza 3.0

SI. RE. COM. s.r.l.

TOMMASO GRANDI
DENTAL CLINIC

Via del Teatro,8
41121 Modena
tel. 059 203 3020
segreteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it